

TRATTO DA "IL RESTO DEL CARLINO" DEL 17.01.2009

ECONOMIA PROPOSTA DEI COSTRUTTORI PER DARE UN COLPO ALLA CRISI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA

«Sindaci, affidate direttamente le opere»

VALORIZZARE le imprese edili facendo ricorso alla procedura di affidamento diretto per l'attuazione di lavori pubblici. E' questa l'idea di Marco Buriani, presidente di Ance Bologna - collegio costruttori edili, per contrastare la crisi del settore. Buriani ha scritto ai sindaci della provincia per ricordare loro che «dal 23 dicembre 2008 è consentito l'affidamento di lavori pubblici tramite procedura negoziata, ex trattativa privata, senza previa pubblicazione di un

bando di gara, anche per importi superiori ad 100mila euro, fino al limite di 500mila euro». Questa opportunità consente di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche che coinvolge le piccole e medie imprese edili radicate nel territorio, che occupano circa 15 mila addetti. Il meccanismo, inoltre, permette alle amministrazioni di seguire una procedura celere per l'affidamento dei lavori di importo contenuto, parte

prevalente degli interventi di loro competenza, valorizzando l'apporto delle imprese radicate nel territorio con i requisiti per svolgere le opere pubbliche di importo fino a 500 mila euro». I lavori possono essere affidati nel rispetto dei principi di «non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero», aggiunge Buriani.

TRATTO DA "IL DOMANI DI BOLOGNA" DEL 17 GENNAIO 2009

BURIANI (ANCE) SCRIVE AI SINDACI SOSTENERE LE OPERE PUBBLICHE

Valorizzare le imprese radicate nel territorio attraverso il ricorso alla procedura negoziata (ex trattativa privata) ed accelerare l'attuazione dei programmi di lavori pubblici per contrastare la crisi economica e finanziaria delle imprese edili. Marco Buriani, presidente di Ance, presidente di ANCEBOLOGNA-Collegio Costruttori Edili, ha scritto ai Sindaci della Provincia di Bologna per sottolineare che «dal 23 dicembre 2008 è consentito l'affidamento di lavori pubblici tramite procedura negoziata (ex trattativa privata) senza previa pubblicazione di un bando di gara) anche per importi superiori ad euro



MARCO BURIANI

100.000, fino al limite di euro 500.000,0». La proposta operativa sarà estesa agli altri committenti pubblici della Provincia. L'accoglimento di questa possibilità operativa, da parte dei committenti pubblici della Provincia - sottolinea Buriani - potrà contribuire a mantenere stabile un tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese edili radicate nel territorio che occupano circa 15.000 addetti nella Provincia di Bologna; imprese che rischiano di dover ridimensionare i propri organici in modo traumatico, in seguito alla somma delle difficoltà attraversate dal mercato privato, dal mercato pubblico, dall'accesso al credito e dalla lentezza ed eccessiva complessità delle istruttorie amministrative che riguardano le trasformazioni edilizie.

TRATTO DA
"CORRIERE DI BOLOGNA"
DEL 17 GENNAIO 2009

PAIDOFF

Affidamento negoziato, l'Ance ai sindaci: «È strumento anticrisi»

Ha scritto una lettera a tutti i sindaci della provincia, il presidente del collegio costruttori Marco Buriani, per sollecitare l'utilizzo della nuova possibilità di affidamento di lavori pubblici tramite procedura negoziata (senza bando), anche per importi superiori ai 100 mila euro (ma inferiori a 500 mila). «È uno strumento che, per le imprese, può consentire di fronteggiare la crisi del settore e per l'amministrazione di concludere i lavori in modo veloce».